



*Comune di Laterza*

*Provincia di Taranto*

# Regolamento dei Servizi Scolastici”

*Approvato con delibera di consiglio comunale n. 13 del 27 febbraio 2002*

# **REGOLAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI**

## **TITOLO I – DISPOSIZIONE GENERALE**

### **Art. 1— Servizi Scolastici**

1. Il Comune di Laterza fornisce ai residenti del proprio territorio i seguenti servizi scolastici:
  - ludoteca comunale
  - trasporto scolastico
  - mensa scolastica

### **Art.2 – Organizzazione**

1. IL Comune di Laterza, attraverso il competente Servizio Istruzione, rende noti, per l'anno scolastico, i termini e le modalità organizzative dei singoli servizi, le rette applicabili e le modalità di pagamento.

### **Art.3 – Iscrizioni**

1. Per fruire dei servizi scolastici dovrà essere presentata domanda di iscrizione, quando prevista, entro i termini e secondo le modalità di cui al precedente articolo.
2. Le eventuali domande di iscrizione ai servizi presentate fuori termine o in corso d'anno scolastico, saranno accolte solo quelle per cambio di domicilio.

### **Art.4 – Contribuzione da parte degli utenti**

1. Le famiglie degli utenti dei servizi scolastici di cui al presente regolamento, partecipano alla copertura dei costi di servizio mediante il pagamento di una quota, di cui annualmente il Comune stabilisce l'ammontare, la periodicità della riscossione.
2. Nel titolo V del presente regolamento sono indicati i criteri per la documentazione della contribuzione da parte degli utenti.

## **TITOLO II – LUDOTECA COMUNALE**

### **Art.5 – Descrizione del servizio**

1. La ludoteca comunale è un centro educativo- ricreativo-sociale e culturale.
2. Il servizio della ludoteca è destinato a bambini, residente nel Comune di Laterza, di età compresa tra i 6 anni e i 14 anni. Per i bambini inferiori ai 6 anni è richiesta la presenza di un adulto
3. La frequenza è gratuita.

### **Art.6 – Organizzazione del servizio**

1. La ludoteca è aperta tutto l'anno.
2. La ludoteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00, articolato in gruppi in relazione all'età dei bambini.
3. I bambini devono essere accompagnati dai genitori e qualora impossibilitati, da altro familiare o parente dagli stessi autorizzati, previa informazione alle educatrici e apposita sottoscrizione da depositare agli atti della ludoteca.
4. Le attività non programmate nel calendario saranno comunicate tempestivamente alle famiglie.

#### Art.7 – Iscrizione e rinunce

1. L'iscrizione al servizio deve essere effettuata nei modi e nei tempi stabiliti annualmente dal Comune e resi noti dalla ludoteca, che annualmente provvede a trasmettere apposita comunicazione a tutte le famiglie.
2. Le domande di ammissione si raccolgono presso il servizio Istruzione nei tempi stabiliti.
3. Per fare richiesta di iscrizione non occorre presentare alcun documento, ma occorre compilare una domanda su moduli consegnati dal servizio Istruzione o direttamente dalla ludoteca al momento della richiesta di ammissione.
4. Sono previste un massimo di 100 iscrizioni, fino al raggiungimento del numero.
5. Le iscrizioni superiori al numero previsto sono accettate con riserva.
6. Saranno depennate le iscrizioni dopo un mese di assenza, senza giustificato motivo.

### **TITOLO III – TRASPORTO SCOLASTICO**

#### Art.8 – Descrizione del servizio

1. Il servizio di trasporto scolastico è destinato prioritariamente agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori del territorio al fine di favorire l'accesso all'ordinamento scolastico e l'adempimento dell'obbligo.
2. Possono fruire del servizio soltanto gli alunni del servizio la cui abitazione si trovano nelle zone rurali del Comune di Laterza così come destinato dall'adottato Piano Regolatore Generale.
3. Solo in caso di disponibilità di posti, il servizio comprenderà anche gli alunni le cui abitazioni si trovano nell'estrema periferia del territorio del Comune di Laterza e che si trovano nel percorso già stabilito. Il questo caso sarà stilata apposita graduatoria che terrà conto della distanza delle abitazioni dalla scuola di appartenenza.
4. Il servizio viene erogato per tutto il periodo di funzionamento delle scuole, tenendo conto dei calendari scolastici adottati dal Consiglio d'istituto delle singole scuole.
5. Il carico e lo scarico degli utenti si effettuata solo dalle apposite fermate e negli orari stabiliti.

#### Art.9 – Dichiarazione dei genitori

1. L'iscrizione al servizio di trasporto scolastico è subordinata alla sottoscrizione da parte del genitore (o di chi ne fa legalmente le veci) di una dichiarazione di cui si obbliga:
  - a. ad accompagnare e ritirare alla fermata indicata negli orari stabiliti, il minore personalmente o a mezzo di un altro adulto delegato;
  - b. oppure dichiara che il minore è in grado di tornare autonomamente all'abitazione esonerando l'amministrazione da ogni responsabilità;
  - c. in ogni caso solleva l'amministrazione comunale e l'esercente del trasporto da ogni responsabilità da fatti dannosi che al minore possano derivare o che questo possa causare dopo la discesa dallo scuolabus e/o negli eventuali tempi di attesa,
  - d. inoltre si impegna a chiamare il minore affinché tenga un comportamento corretto e rispettoso dei diritti altrui, evitando atteggiamenti tali da mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità;
  - e. dichiara, inoltre di accettare che l'amministrazione comunale, previa comunicazione formale alla famiglia, abbia la facoltà di sospendere il minore del servizio di trasporto scolastico nel caso che questi tengano ripetuti comportamenti scorretti e compromettenti per l'altrui incolumità.

#### Art.10 – Iscrizione

1. L'iscrizione al servizio deve essere effettuata nei modi e nei tempi stabiliti annualmente dal Comune, resi noti dal competente Servizio Istruzione, e comunque entro l'inizio dell'anno scolastico.
2. Il non rispetto dei tempi stabiliti dal servizio istruzione, ad anno scolastico iniziato, potranno essere accolte solo nel caso in cui non comportano deviazioni incompatibili con i percorsi o gli orari già stabiliti e comunque nei limiti di capienza dei mezzi.

#### Art.11- Rette di frequenza e pagamento

1. Le famiglie degli utenti del servizio trasporto scolastico, parteciperanno alla copertura dei costi del servizio mediante il pagamento di una quota massima di iscrizione fissata annualmente dall'amministrazione comunale.
2. La quota annuale deve essere versata in un'unica soluzione presso la tesoreria Comunale prima dell'inizio del servizio.
3. Il mancato pagamento dei termini comporta la sanzione del pagamento di un'indennità di mora pari al 10% della retta, oltre interessi della misura legale.
4. L'utilizzo solo parziale del servizio non dà diritto ad alcun rimborso o riduzione: la retta è comunque dovuta per intero.

#### Art.12 – Comportamento

1. Qualora l'utente del servizio tenga ripetutamente, nei confronti dei compagni o degli operatori, un comportamento gravemente scorretto o irrispettoso, o tale da mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui, dopo due richiami iscritti, potrà essere estromesso dai servizi.
2. La sospensione potrà essere valida per il tempo ritenuto necessario, e comunque comunicato per iscritto alla famiglie.
3. Nel caso di sospensione temporanea, o estromissione permanente del servizio la famiglia non avrà diritto alla restituzione della retta pagata né ad alcun rimborso anche parziale del costo sostenuto.

### **TITOLO IV – MENSA SCOLASTICA**

#### Art.13 – Accesso al servizio

1. Il servizio di mensa scolastica viene fornito agli utenti della scuola materna statale, agli alunni iscritti al tempo pieno della scuola elementare e della scuola media.
2. Non è richiesta alcuna domanda di iscrizione.
3. L'accesso al servizio avviene con l'acquisto dei buoni pasto presso l'Ufficio Economato del Comune di Laterza.
4. Annualmente l'amministrazione comunale stabilisce il costo del buono pasto.
5. Il buono pasto dovrà essere consegnato giornalmente secondo le modalità stabilite nelle singole scuole.
6. Nei casi di documentate situazioni di difficoltà socio-economica, il servizio può essere eccezionalmente concesso gratuitamente agli alunni frequentati le scuole dell'obbligo sulla base della disciplina prevista dall'apposito Regolamento di concessione sussidi e contributi.

#### Art.14 – Descrizione del servizio

1. Il servizio di refezione scolastica è erogato agli utenti che ne hanno diritto e che intendono usufruire, direttamente presso le mense scolastiche ubicate presso le scuole del territorio.
2. I pasti consumati nelle mense scolastiche sono:
  - a. prodotti nelle cucine dei gestori da cuochi e cuoche abilitati;
  - b. trasportati presso le mense scolastiche
  - c. gli alimenti sono preparati e cucinati secondo il menù previsto per la giornata.
3. I menù dell'anno scolastico si attengono alle tabelle dietetiche predisposte dai responsabili dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'ASL TA/ 1 e tengono conto delle esigenze nutrizionali delle diverse fasi della crescita.
4. Per i bambini con intolleranze alimentari allergie o altro sono seguite le prescrizioni pediatriche con tabelle didattiche personalizzate. I genitori sono tenuti a presentare certificato del medico curante che attesti la dieta particolare da seguire con precisa indicazione degli alimenti da escludere e il periodo di osservazione della dieta.
5. In caso di inappetenza o comprovato rifiuto del piatto del giorno è possibile fare richiesta del piatto successivo (scrivendolo sul buono pasto).
6. I pasti prodotti nella cucina centralizzata sono preparati dal personale e collocati in appositi contenitori termici idonei alla corretta conservazione degli alimenti, vengono trasportati alle scuole e consumati nelle mense scolastiche.
7. La sicurezza igienica e la qualità degli alimenti sono tutelati dal sistema di autocontrollo, che a lo scopo di ridurre i pericoli e prevenire i rischi La cucina ha adottato il Manuale di autocontrollo igienico secondo il sistema H.A.C.C.P; che consente la verifica di tutte le attività legate alla ristorazione scolastica.
8. È istituita una commissione consultiva mista per il funzionamento della mensa scolastica attraverso la quale viene assicurata la partecipazione degli utenti al funzionamento e miglioramento del servizio composta da: n. 1 docente n. 1 genitore della scuola materna statale, n. 1 docente e n. 1 genitore della scuola media statale, dal responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'ASL TA/ 1 e dal Responsabile Settore P.I..

### **TITOLO V- CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

#### Art. 15 – Rette di frequenza

1. Le famiglie degli utenti dei servizi scolastici di cui al presente regolamento partecipano alla copertura dei costi del servizio mediante il pagamento di una quota di cui il Comune fissa annualmente l'ammontare, la periodicità, le modalità di riscossione.

#### Art. 16 – Agevolazioni

1. Annualmente il Comune stabilisce i criteri dell'apposito Regolamento:
  - a quali servizi applicare la disciplina delle agevolazioni;
  - la condizione economica dell'utente che può dare diritto ad un'agevolazione sulla retta
  - quale quota/e di contribuzione ridotta/e rispetto alla retta fissata.

Art. 17 – Determinazione della condizione economica, in attesa dell’approvazione dell’apposito Regolamento

1. La condizione economica dell’utente è individuata come indicatore della situazione economica equivalente ( ISEE) ai sensi del D.Lgvo n. 109/98 e del D.lgvo n. 130/200 e cioè tenendo conto:
  - del nucleo familiare
  - della situazione economica.
2. Per l’ottenimento dei benefici economici sulla retta prevista, l’utente deve presentare, contestualmente alla domanda di iscrizione al servizio o comunque prima dell’inizio della fruizione dello stesso, l’apposita dichiarazione sostitutiva unica compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal richiedente.
3. La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta il pagamento della retta massima prevista.

Art. 18 – Nucleo familiare

1. Il nucleo familiare convenzionale è composto dal/ i soggetto / i richiedente/ il servizio per il conto del minore, dai soggetti con il richiedente convive e da quelli considerati a suo carico, oltre il minore fruitore del servizio: sono conviventi tutti i soggetti inclusi nello stato di famiglia ( famiglia anagrafica) compresi i minori in affidamento preadottivo e temporaneo.
2. Fanno parte del nucleo familiare anche i soggetti non conviventi che hanno un reddito inferiore ad una soglia predeterminata annualmente ( nell’anno 2001 £ 5.5500.000 pari a € 2.850,5) e sono figli di persone di cui sono a carico o ricevono da questa assegni di famiglia non risultanti da provvedimenti giudiziari.
3. Ad ogni nucleo corrisponde un parametro di equivalenza determinato dal numero dei componenti:

Numero componenti nucleo familiare	Parametro di equivalenza
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Alle famiglie composte da un solo genitore o con presenza di altri figli minori viene attribuita una maggiorazione sul parametro di equivalenza ..... pari a 0,2
- Alle famiglie il cui interno siano presenti persone in situazione di handicap psicologico permanente o con persone con un’invalidità superiore al 66% viene attribuita una maggiorazione sul parametro di equivalenza..... pari a 0,5
- Alle famiglie con figli minori, di cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa viene attribuita una maggiorazione sul parametro di equivalenza..... pari a 0,2
- Alle famiglie con un numero di componenti superiori a 5 viene attribuita una maggiorazione sul parametro di equivalenza per ogni ulteriore componente..... pari a 0,35
- Le maggiorazioni di cui ai punti precedenti sono cumulabili.

Art. 19 – Situazione economica: il reddito

1. La situazione economica globale della famiglia è data dalla somma di tutti i redditi dei componenti il nucleo familiare, inclusi i redditi delle attività finanziarie, gli assegni di mantenimento, i redditi percepiti all'estero ed ogni altra entrata di analoga natura.
2. I redditi si intendono complessivi ai fini IRPEF e IRAP come risultano dall'ultima dichiarazione.

Art. 20 – Situazione economica: il patrimonio

1. La situazione patrimoniale complessiva della famiglia è data dalla somma di tutti i patrimoni mobiliari ed immobiliari dei componenti il nucleo familiare.
2. Il patrimonio immobiliare è dato dalla somma dei fabbricati terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche appartenenti al nucleo si fa riferimento ai valori definibili ai fini ICI (il valore deve essere anche quando l'immobile è esente ai fini ICI) al 31 dicembre dell'anno precedente e a quello della presentazione della domanda. Tra i patrimoni immobiliari è compresa la prima casa. Dalla somma del patrimonio immobiliare così ottenuto si detrae l'ammontare residuo al 31 dicembre precedente per eventuali mutui contratti per l'acquisto degli immobili considerati.
3. Il patrimonio immobiliare deve essere calcolato detraendo una franchigia di £ 100.000.000 o se più favorevole la quota residua di mutuo.
4. Il patrimonio familiare è dato dalla somma dei valori patrimoniali posseduti da tutti i componenti del nucleo familiare: sono compresi tutti i valori patrimoniali in senso stretto le partecipazioni in società non quotate e altri cespiti patrimoniali individuali; il mandato è calcolabile in base al valore nominale al 31 dicembre dell'anno precedente. È necessario arrotondare per difetto al minore e ai suoi multipli. (£ 9.900.000) scrivere £ 9.000.000 per £ 9.000.000 scrivere £ 0) per gli euro arrotondare per difetto ai £ 500 o ai suoi multipli (per € 5.500 per € 5.400 scrivendo € 5.000 per € 490 scrivere € 0).
5. Dal valore complessivo del patrimonio familiare si detrae una franchigia di £ 30.000.000
6. La misura così ottenuta viene valutata nella misura del 20%
7. Il patrimonio del nucleo familiare, in fine, è aumentato di 0,8 in presenza di almeno due auto.

Art. 21 – Indicatore della situazione economica equivalente

1. Il valore dei redditi del nucleo familiare calcolato ai sensi del precedente articolo 19, viene sommato ai valori dei patrimoni calcolato ai sensi del precedente articolo 20.
2. La somma così ottenuta viene divisa per il parametro di equivalenza riferito al nucleo di cui riferito al precedente articolo 18.
3. L'indicatore della situazione reddituale si ottiene quindi sommando i redditi complessivi ai fini IRPEF i proventi agrari IRAP il rendimento del patrimonio mobiliare e sottraendo il canone annuo di locazione
4. Annualmente il comune può stabilire i valori della situazione economica equivalente ai quali possono una o più riduzioni/i rispetto alla retta massima stabilita per i servizi scolastici.

Art. 22 – Aggiornamento valutazione situazione economica equivalente

1. Il responsabile del Servizio Pubblica Istruzione deve procedere anche in corso d'anno ad una valutazione documentata dalle condizioni economiche del nucleo familiare, ai fini della determinazione ai fini della determinazione dei benefici concessi sulla retta massima di frequenza, esclusivamente nei seguenti casi: inizio o cessazione di attività di lavoro di un componente il nucleo familiare e variazione del numero dei componenti il nucleo familiare e

in tutti quei casi in cui si sia verificata una consistente variazione nella situazione reddituale del nucleo.

#### Art.23 – Controlli

1. L'amministrazione comunale si riserva di effettuare controlli anche a campione delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, verificando l'attendibilità dei dati in essa contenute.
2. A fronte di dichiarazioni non veritiere, qualora ciò sia stato rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione, il Comune dichiarerà decaduto dal beneficio il soggetto che ha dichiarato il falso, si attiverà per il recupero della quota parte dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante e per la trasmissione degli atti dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi del DPR 445/2000.

#### Art.24 – Pagamenti

1. Indipendentemente dall'eventuale ammissione al beneficio alla retta agevolazione, nel caso in cui non sia in regola con i pagamenti, dopo tre solleciti formali, si procederà ad iscrizione a ruolo.

### **TITOLO VI – DISPOSIZIONE FINALE**

#### Art. 25 – Facoltà dell'amministrazione

1. L'amministrazione si riserva in qualunque momento, sentita la Commissione Consiliare competente, e con congruo avviso agli utenti, di attivare, integrare, modificare ed eventualmente dimettere, qualora non ricorrano le condizioni, i servizi indicati dall'articolo 1 del presente regolamento.